

Baldofestival. Per la prima volta nella storia della musica veronese un'orchestra ha suonato a quasi duemila metri

Concerto jazz, applausi in alta quota

Malcesine. Baldofestival sempre più in alto. A coronare un mese di iniziative niente di meglio che un concerto jazz a quasi duemila metri di quota con applauditissima protagonista la Big band ritmo sinfonica Città di Verona che ha proposto «Hallo Frank!», un'ora e più di musica in omaggio a Frank Sinatra.

Una prima assoluta in quota non solo per la simpatica banda che si esibiva davanti ad almeno 300 persone che non si sono perse una battuta delle note «guide» dal maestro Marco Pasetto e ad altrettante che si sono gustate qualche assolo tra una funivia e l'altra, ma proprio per un'orchestra vera e propria. «E ci auguriamo», ha sottolineato Gaetano Greco, presidente del comitato promotore di Baldofestival «che questa sia solo il primo di una serie di appuntamenti in altura». Una speranza-invito che ha subito trovato nel presidente del Consorzio che gestisce la funivia del Baldo un convinto sostenitore e nel maestro Pasetto una proposta in più: «Perché non allestire un percorso che presenti, in zone opportunamente sistemate in queste vallate di grande bellezza, vari tipi di musica in maniera da realizzare una passeggiata per così dire sonora che abbinati natura e cultura?».

È un'idea che vale la pena perseguire considerato l'unanime apprezzamento del pubblico che ha seguito il concerto anche quando si è levata un'arietta piangente che ha obbligato a indossare giacca a vento e cappello ma non ha certo

intaccato lo spirito degli orchestrali e del cantante Alan Farrington, un inglese autore di prestigiose incisioni e con una mamma romana dalla quale deve aver evidentemente ereditato il gusto per la battuta, che è entrato nel cuore di chi ascoltava la sua voce integrarsi nelle note di particolari melodie.

Non resta ora che augurarsi che quel venticello che ha amalgamato i suoni della band («l'aria»), sono ancora parole di Pasetto «ha tramesso particolari sonorità esaltando le caratteristiche» portandoli lontano centinaia di metri dalla piattaforma allestita davanti alla stazione a monte della funivia continui a soffiare idee ed entusiasmo sui promotori e gli stessi protagonisti di Baldofestival. (b.p.)

intaccato lo spirito degli orchestrali e del cantante Alan Farrington, un inglese autore di prestigiose incisioni e con una mamma romana dalla quale deve aver evidentemente ereditato il gusto per la battuta, che è entrato nel cuore di chi ascoltava la sua voce integrarsi nelle note di particolari melodie.

Non resta ora che augurarsi che quel venticello che ha amalgamato i suoni della band («l'aria»), sono ancora parole di Pasetto «ha tramesso particolari sonorità esaltando le caratteristiche» portandoli lontano centinaia di metri dalla piattaforma allestita davanti alla stazione a monte della funivia continui a soffiare idee ed entusiasmo sui promotori e gli stessi protagonisti di Baldofestival. (b.p.)



Il maestro Marco Pasetto dirige la Big band davanti alla stazione a monte della funivia che sale dal lago al Baldo (foto Gigliola Vesentini)



TORRI. Benedizione dell'automezzo donato da sponsor e amici in ricordo del giovane volontario

Nuova ambulanza per Jeje

In sei mesi la Croce Bianca ha risposto a 500 emergenze

Torri. La Croce Bianca ha presentato la nuova ambulanza che completa così il parco auto rinnovato nel giro di cinque anni. A ricevere ieri mattina la nuova Mercedes 316 turbodiesel, «equipaggiata con tipologia A, ovvero in grado di fronteggiare emergenze di qualsiasi genere» è stato il presidente della associazione dei volontari del soccorso di Torri, Fabio Raguzzi. Dopo la messa sul piazzale della chiesa si sono radunati i volontari della Croce, oltre a numerose autorità civili e militari, per la benedizione del nuovo automezzo.

«Quest'ambulanza», ha spiegato Raguzzi, «è costata 90 mila euro, soldi che siamo riusciti a racimolare grazie al contributo di numerosi sponsor, che ringrazio, e grazie al sacrificio e all'impegno di tutti i volontari. È dedicata ad un caro amico, morto circa un anno e mezzo fa, Riccardo Danese di Bussolengo, che noi tutti conoscevamo come Jeje».

Tra i presenti c'era anche la moglie di Riccardo Danese che ha voluto «ringraziare Raguzzi e la Croce Bianca per questo gesto di sensibilità e rispetto» verso il marito.



La nuova ambulanza consegnata alla Croce Bianca alla presenza dei volontari, delle autorità e della moglie di Jeje morto più di un anno fa (foto Marchiori)

La benedizione del nuovo automezzo, officiata da don Luciano De Agostini nei primi sei mesi del 2003, invece, le emergenze sono state poco meno di 500.

Relativamente alla seconda questione Raguzzi ha dichiarato che «ormai non è davvero più tollerabile che dall'alto lago si dirottino ancora verso la centrale operativa di Brescia le chiamate del 118 partite dal territorio vero-

nese». Accade insomma lo stesso fenomeno che chi vive a Torri, Brenzone e Malcesine ben conosce da anni: quando accende la tv per guardare Rai Tre vede solo quella lombarda.

Ma se per la tv il fenomeno è solo seccante, per le chiamate di emergenza invece è addirittura pericoloso. «La gente, infatti, sentendo che a risponde-

re è la centrale di Brescia», ha concluso Raguzzi, «spesso decide di non rivolgersi al 118 per chiedere un'ambulanza, ma di portare con mezzi propri all'ospedale il paziente bisognoso di cure, mettendone così a repentaglio la vita: temono infatti ritardi nell'invio delle ambulanze e provano a fare da sé».

Infine, a «ringraziare

per quanto sinora fatto dai volontari della Croce Bianca» è stato anche il sindaco, Alberto Vedovelli, ha detto in sintesi Vedovelli, «è davvero importante per tutto il comprensorio. Un ringraziamento particolare va a voi volontari ed alle forze dell'ordine che con voi collaborano».

Gerardo Musuraca

Sanità & riforme. La protesta dell'associazione disabili motori di Malcesine

«Vogliamo gestire l'ospedale ma la Regione non ci ascolta»

Malcesine. «La Regione si sta dimostrando totalmente sorda alle nostre proposte relative alla salvaguardia dell'ospedale di Malcesine che sarà chiuso entro giugno 2004».

A lanciare l'allarme ed un accorato appello è Roberto Bassi, il presidente dell'Aidm, l'associazione interregionale dei disabili motori, che ha sede proprio dentro all'ospedale. L'occasione per la pubblica esternazione è stata la benedizione della nuova ambulanza della Croce Bianca di Torri (articolo a fianco). Bassi ha denunciato come «i vertici della Regione non ci hanno ancora dato alcuna risposta circa il nostro progetto di gestione».

Contro le decisioni di Venezia, l'Aidm lotta da molti mesi coinvolgendo amministrazioni comunali e politici oltre che migliaia di cittadini in tutta Italia. «Il 27 maggio scorso», ha ricordato Biasi, «avevamo presentato in Regione un progetto con il quale ci dichiaravamo disponibili a gestire l'ospedale. Il 30 giugno scadevano infatti i termini per la presentazione di

proposte in ossequio a precise indicazioni dalla stessa Regione e, a quanto ci risulta, quella nostra è l'unica presentata. Ma da parte dell'assessore Fabio Gava», ha proseguito Bassi, «che si era impegnato ad esaminare la nostra proposta e a risponderci entro la metà di luglio scorso, nessuna risposta è arrivata».

Finora insomma, a quanto dichiarato da Bassi, «non solo Venezia non sta tenendo in alcuna con-

siderazione le oltre ottantamila firme raccolte in tutta Italia e portate a Galan (che non ci ha voluto nemmeno ricevere) direttamente in carrozzella da Malcesine, ma non ci vengono date nemmeno le risposte che ci erano state promesse». A complicare tutto, in questi giorni, la «proposta da parte dell'Ulss 2 di chiudere il laboratorio di analisi per eseguire tutto all'ospedale di Bussolengo». Questo infatti, sempre secondo Bas-

si, «non fa altro che mettere in ulteriore difficoltà il personale che lavora a Malcesine, creando ulteriore scontento e malumore».

Ma non è tutto. Bassi ha infatti reso noto che, nei giorni prossimi, l'Aidm incontrerà il sottosegretario di Stato alle riforme istituzionali, Aldo Brancher, promotore della proposta di vendita dell'ospedale di Malcesine all'Inail per salvarlo in extremis.

Inoltre, in questi giorni, anche il deputato trentino dei democratici di sinistra, Luigi Olivieri, da sempre schierato a fianco dell'Aidm, presenterà un'interrogazione al ministro della sanità, Girolamo Sirchia, per conoscere gli intendimenti ufficiali del governo italiano.

«Una cosa comunque è certa», promette Bassi, «concludendo il proprio intervento sulla pubblica piazza di Torri, «né a Venezia né altrove si illudano: noi non molliamo ed agiremo fino in fondo per cercare di salvaguardare l'unico ospedale in Italia che si occupa ancora di pazienti post-polmonelittici e che offre una chirurgia ortopedica di grande eccellenza». (g.m.)

E questa sera in Consiglio si parla ancora di bilancio

Torri. È convocata per stasera alle 21 la seduta ordinaria del Consiglio comunale. Tre i punti all'ordine del giorno, tra i quali: «Agevolazione sul prezzo del gasolio e Gpl» per il territorio comunale in cui non arriva ancora il metano; «ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi amministrativi»; «verifica del permanere degli equilibri di bilancio»; e eventuale «applicazione dell'avanzo di amministrazione».

Proprio la questione del bilancio e delle variazioni finora eseguite sono ormai da mesi una spina nel fianco per l'amministrazione guidata da Alberto Vedovelli. Il consigliere di minoranza ed ex vicesindaco Giorgio Bonoldi infatti ha sinora palasato grande contrarietà e pesanti critiche su quanto approvato dalla maggioranza. (g.m.)

COSTERMANO. I più giovani hanno due mesi di vita

È la festa dei doppi

Annuale ritrovo ad Albarè per 40 gemelli

Foto di gruppo dei gemelli che si sono ritrovati a Costermanno per il tradizionale appuntamento: ieri erano presenti venti coppie (foto Marchiori)



Costermanno. I gemelli affascinano in quanto la natura imita se stessa: per la medicina e la psicologia sono preziose cavie da laboratorio in quanto consentono di studiare fino a dove arriva la genetica e dove comincia il condizionamento comportamentale.

Per Albarè i «binei» restano la motivazione di una festa arrivata quest'anno alla sesta edizione e che ha visto presente una ventina di coppie provenienti anche da fuori provincia. Una festa che nel giro di una manciata di anni ha visto affermarsi numerosi gemelli. A contendersi il primato degli ultimi nati quest'anno sono due coppie: Sabrina e Andrea di Caprino che proprio domenica hanno festeggiato i primi due mesi di vita e Martina e Martina di Bardolino che ne hanno tre.

Quella di ieri è stata la giornata dello scambio di impressioni ma anche della solidarietà verso i gemelli meno fortunati del Madagascar e di Sao Tomè attraverso l'adozione a distanza. La novità di quest'anno è stata l'istituzione di un ricono-

scimento a chi si prodiga per alleggerire l'impegno dei genitori nell'allevare le coppie di figli: «Sos Gemelli» è stato assegnato ai nonni Sergio e Gabriella Montesi di Ceriano Laghetto, un comune del Milanese, per l'aiuto e il sostegno dato ai genitori e in particolare ai nipotini di tre anni Matteo, Luca e Simone.

C'è poi la «lezione» di Gianna Veronesi di Lubiara, gemella rimasta senza il fratellino nel 1938 a soli otto mesi, a sua volta madre di due gemelli: questo a sfatare certi luoghi comuni che vorrebbero i gemelli incapaci di generare gemelli ma di tramandare queste possibilità soltanto ai loro figli. «Mia madre», racconta Gianna, «ha avuto tre parti gemellari».

La manifestazione si è conclusa, dopo la messa celebrata dal parroco don Loris Laurini con rappresentanza di suore della missione di Sao Tomè e del Madagascar, alla trattoria Ca Billi di Costermanno, con presenti i giocolieri dell'associazione «In Vita un Sorriso» che hanno intrattenuto bambini e adulti.

Alvaro Joppi

LAZISE. Il primo aperto in provincia

Inps in Comune con punto cliente

Lazise. È stato siglato in questi giorni un importante accordo fra il Comune e l'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) per l'attivazione del servizio «punto cliente». È il primo di tutta la provincia ed è quindi grande motivo di soddisfazione per l'amministrazione comunale e per la sede regionale dell'Inps. Per consentire l'espletamento del servizio il Comune mette a disposizione, nella propria sede, una propria stazione di lavoro telematica che permetta la connessione via Internet al sito dell'Inps www.inps.it. Il Comune si fa carico del pagamento del canone della linea telefonica per la connessione internet. L'attività viene svolta tre giorni la settimana.

«Siamo in fase di avvio della struttura», spiega l'assessore Fabio Marinoni, «e dovremo valutare la frequenza ed il numero dei soggetti interessati a questo nuovo servizio. Stabiliremo giorni ed orario», continua, «per garantire il corretto e funzionale espletamento del servizio».

Al punto cliente i cittadini possono usufruire dei seguenti servizi: informazioni di carattere generale giacenti negli «sportelli dell'assicurato»; resoconto e stampa della posizione contributiva perso-

nale; emissione e stampa del modello cud di certificazione dei redditi pensionistici; eventuale duplicato dei modelli O bis M, nonché informazioni sull'iter delle domande di pensione inoltrate all'Istituto.

L'Inps e il Comune si assumono tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto della Legge 675/96 per la tutela della privacy.

«Questa convenzione ha la durata di tre anni», spiega Marinoni, «e potrà essere rinnovata per uguale periodo nel caso il servizio offerto sia rispondente alle esigenze dei nostri cittadini, con la possibilità di sviluppare ulteriori sinergie attraverso l'informativa al Prefetto di Verona, quale presidente del Comitato della pubblica amministrazione».

«Ritengo che questo ulteriore servizio offerto dall'amministrazione comunale», conclude il sindaco Renzo Franceschini, «possa ulteriormente facilitare l'accesso degli utenti all'istituto di previdenza con minori costi e disagi per tutti. Un punto di orgoglio, inoltre», conclude il sindaco, «per essere il primo paese del Veronese ad avere attivato questo rapporto con l'Inps».

Sergio Bazerla

BARDOLINO. Premio all'ideatore dell'Hollywood

L'architettura di Gavioli si aggiudica il Morando

terra. Sono loro i promotori di un progetto di formazione che prevede l'arrivo a Verona, a primavera, di una decina di ragazzi che studieranno alla scuola alberghiera per poi trasferire nel loro paese le conoscenze apprese.

ospite d'onore della serata, il vincitore di questa quarta edizione, Gianni Gavioli, architetto noto per le discoteche che portano la sua firma: due di casa nostra, lo stesso Hollywood di Bardolino e l'Ombelico a Domegliara, ma anche l'Energy di Cesenatico, il Paradiso di Rimini, l'Ambasciata Gavioli in Slovenia, il Fitzcarral-

do di Arezzo, il Papillon di San Giacomo di Brentonico (Tn).

A lui è andato il Premio Morando, un riconoscimento che vuole ricordare la memoria del pittore i cui paesaggi, dedicati al Garda e al Baldo, ma anche le nature morte e i ritratti, riempiono le pareti del ristorante. Su questi quadri è in corso uno studio da parte del pittore Maurizio Zanoffi. Il frutto di questa insolita esplorazione, mirata a mettere in evidenza la struttura del disegno e la sua costruzione, verrà presentato nei prossimi mesi nel corso di una serata in memoria del pittore scomparso nel 1987.

do di Arezzo, il Papillon di San Giacomo di Brentonico (Tn).

A presentare il premio è stato Fernando Morando: «Con noi stasera ci sono i primissimi premiati, Carlo Favalli e Jan Langos; poi desidero ricordare il riconoscimento che abbiamo dato al pittore Benito Tomezzoli, scomparso da pochi mesi. Lo scorso anno è stata la volta del grande scultore Pino Castagna. Stasera onoriamo l'architettura e lo facciamo con un artista architetto».

Morando, che ha visto Gavioli all'opera, è rimasto colpito dal suo senso artistico: «Il progetto è sulla carta, ma, in fase di realizzazione, il suo estro dà vita a vere e proprie opere d'arte che crea sul posto».

A Gavioli è andata la scultura realizzata da Nicola Beber, un'importante opera in bronzo, un portale, congiunzione simbolica tra l'umano e il divino, che il giovane scultore ha ideato lo scorso anno appositamente per questo premio.

Mariateresa Ferrari



Ristrutturazione



Finestre nuove, prospettive nuove! Con Finstral risparmiate costi di riscaldamento e ottenete un comfort abitativo moderno: Finestre, porte, avvolgibili, persiane, cassonetti per avvolgibili e davanzali ad alta qualità e realizzati su misura, permettendo di soddisfare qualsiasi esigenza. Il montaggio è effettuato a regola d'arte, anche senza opere murarie!

Serramenti Finstral - un investimento per la vita. Richiedete il nostro catalogo.

Porte, finestre e persiane



Vendita diretta Numero Verde 800-111999

Finstral SpA Via Francia 5/C 37135 Verona Tel. 045 58 36 64 finstral@finstral.com www.finstral.com